

Il Ferro della Nonna



Di Monica Ghidini

Web: <http://nakiko.altervista.org>

Chi non ha mai avuto in casa o in soffitta uno di quei vecchi ferri da stiro, di quelli appartenuti alle nostre nonne e bisnonne tanto per capirci?

In questa piccola lezione vi mostrerò come recuperarne uno dai segni del tempo : l'ho acquistato in un mercatino dell'usato, se ne trovano moltissimi anche a pochi euro.

Occorrente

- Vecchio ferro da stiro
- Carta vetrata (una molto grossa e le altre fini)
- Convertitore per ruggine
- Antiruggine
- Smalto avorio al solvente
- Tovagliolino con apposita colla
- Colori acrilici : verde (per il ferro) marrone scuro, biscotto e avorio (per il manico)
- Vernice invecchiante
- Vernice screpolante
- Bitume
- Pennelli di varie misure
- Porporina oro liquida
- Vernice di finitura
- Acqua, acquaragia, stracci, scottex, spugne



SPIEGAZIONE:

Iniziamo subito carteggiando il ferro, che era stato precedentemente verniciato da qualche artista in erba come vedete...;-)) e in alcuni punti è presente della ruggine.



Dopo averlo carteggiato e spolverato, passare del convertitore, almeno due mani sull'intera superficie senza dimenticare l'interno.

Successivamente, dare una passata di antiruggine, per proteggerlo ulteriormente; quindi una mano di gesso acrilico al manico in legno (anch'esso precedentemente carteggiato e pulito).

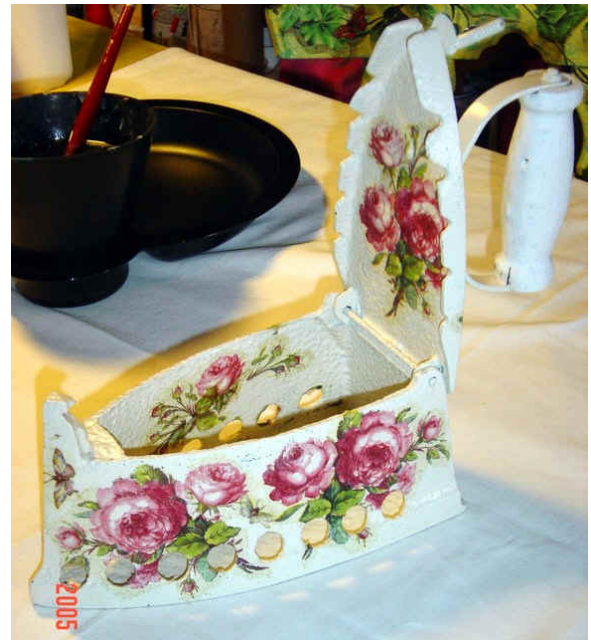


Dopo aver lasciato essiccare molto bene l'antiruggine, passare alla colorazione con dello smalto color avorio, almeno due mani facendolo asciugare bene tra una mano e l'altra



A questo punto dedicarsi all'applicazione del tovagliolino, ritagliando le rose con pennellino bagnato in acqua.

Una volta applicata la composizione desiderata con la colla apposita, lasciare asciugare bene.



Colorare il manico con del marrone scuro di fondo e spugnarlo con tonalità più chiare, poi con la spugnetta tamponare un po' di verde sui bordi del ferro e vicino alle immagini.

Passare quindi all'applicazione della vernicetta invecchiante e, quando sarà asciutta quasi del tutto (un po' appiccicosa al tatto), procedere con lo screpolante.

Quando le crepe si saranno formate, evidenziarle con del bitume, aiutandosi con un po' di scottex per toglierne l'eccesso.



Una volta asciutto, terminare il lavoro con svariate mani di vernice finale a solvente, e, se lo si desidera, si può impreziosire il lavoro finito con ritocchi di porporina oro liquida.